SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 132° — Numero 138

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 14 giugno 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

CIRCOLARI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 37

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 25 maggio 1991.

Mutuo riconoscimento comunitario delle documentazioni inerenti le domande di autorizzazione a porre in commercio i presidi medico-chirurgici.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 29;

Visto l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1986, n. 128;

Ritenuto opportuno introdurre nel rispetto dell'art. 30 del trattato CEE il principio comunitario del «mutuo riconoscimento» delle certificazioni e delle relazioni tecnico-scientifiche nonché delle attestazioni cliniche e comunque di tutte le documentazioni richieste per ottenere l'autorizzazione a porre in commercio tutte le categorie di presidi medico-chirurgici quando tali documentazioni garantiscano un livello di tutela dell'obiettivo perseguito, riconosciuto equivalente dal Ministero della sanità;

Decreta:

Articolo unico

1. Le documentazioni richieste per ottenere l'autorizzazione a porre in commercio i presidi medico-chirurgici, provenienti da altri paesi CEE, sono riconosciute equivalenti dal Ministero della sanità, quando tali documentazioni garantiscano un livello di tutela dell'obiettivo perseguito.

2. Al fine di formulare il giudizio di equivalenza di cui al comma precedente il Ministero della sanità acquisisce presso le autorità competenti degli altri Paesi comunitari le norme tecniche ivi vigenti. La stessa documentazione può essere presentata dalle aziende interessate, in occasione della domanda di autorizzazione all'immissione in commercio di un presidio medico-chirurgico importato da altro paese CEE, unitamente alle prove tecniche del Paese d'origine.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 1991

Il Ministro: DE LORENZO

91A2581

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 dicembre 1990.

Approvazione di proposte di finanziamento dei progetti relativi ad interventi urgenti per la salvaguardia ambientale per la provincia di Napoli.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto l'art. 14, comma 7, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, che ha istituito la commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale;

Visto l'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988), che stanzia la complessiva somma di 870 miliardi di lire per la realizzazione di un programma di inteventi urgenti per la salvaguardia ambientale, demandando (comma 4) alla predetta commissione tecnico-scientifica l'istruttoria tecnica per la valutazione dei progetti di cui alla lettere *a), b), e)* e *g)*, del primo comma, sulla base degli obiettivi e delle priorità fissati dal programma medesimo;

Vista la deliberazione in data 5 agosto 1988 del Comitato interministerialeper la programmazione economica (CIPE), che definisce il programma degli interventi e le relative procedure di finanziamento;

Considerato che, a valere sugli stanziamenti per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale di cui all'art. 18, lettera *a)*, della citata legge n. 67 del 1988, il predetto programma ha destinato la complessiva somma di 67 miliardi di lire ad interventi per la provincia di Napoli (sezione 1 - punto 1);

Considerato che gli interventi in parola si articolano in:

	(In milioni)
A) Risanamento e bonifica di discariche per rifiuti solidi urbani	10.000
B) Realizzazione e riordino della rete fognaria	32.000
C) Potenziamento della rete di monitoraggio ambientale	10.000
D) Progetto per la delocalizzazione dell'area industriale di Napoli Est	6.000
E) Opere di disinquinamento dell'area dei laghi Flegrei	6.000
F) Progettazione di impianti per lo smaltimento di rifiuti industriali	3.000
Totale	67.000

Considerato che il medesimo programma individua nella regione Campania il soggetto abilitato a proporre le istanze di finanziamento per progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo;

Visto il proprio decreto 14 luglio 1989, con il quale sono state approvate proposte di finanziamento di progetti per la complessiva somma di 55.906 milioni di lire, restando da assegnare la residua somma di 11.094 milioni (8.094 milioni per la «sezione I, punto 1*B*» e 3.000 milioni per la «sezione I, punto 1*F*) per i successivi interventi;

Viste le risultanze dell'istruttoria tecnica espletata, secondo i criteri e le modalità fissati dal citato programma (punti 11.3 e 11.4), dalla commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale;

Ritenuto che le proposte di finanziamento della predetta commissione siano meritevoli di approvazione, comprese le proposte di prescrizione dalla stessa formulate in ordine ai criteri realizzativi dei singoli interventi;

Tenuto altresì conto dell'esigenza di definire — in conformità a quanto previsto al punto 11.5, secondo capoverso, del più volte citato programma — le attività di controllo e di verifica periodica dello stato di avanzamento lavori e le modalità per il trasferimento dei fondi ai soggetti titolari degli interventi approvati;

Considerato che, come si evince dall'unito prospetto, la regione Campania risulta titolare dei seguenti progetti, ritenuti ammissibili a finanziamenti per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

	(In milioni)
	—
PUNTO 1*B* - progetto n. 1 - Adeguamento del sistema depurativo dei comuni del versante nord della costiera Sorrentina. . .	8.094
PUNTO 1*F* - progetto n. 3 - Progetto esecutivo di una piattaforma per lo smaltimento di rifiuti industriali.	3.000
Totale. . .	11.094

Ritenuto che i finanziamenti relativi ai progetti in questione debbano essere modulati in rapporto all'effettivo rispetto delle anzidette prescrizioni;

Considerato che, in base al ripetuto programma (appendice «A», sezione I - n. 1), il tempo massimo per la realizzazione degli interventi è fissato in due anni per quelli della «sezione I, punto 1*B*» e in un anno per quelli della «sezione I, punto 1*F*»;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le proposte di finanziamento dei progetti di cui all'allegato 1, relativi ad interventi urgenti per la provincia di Napoli ai sensi dell'art. 18, lettera *a)*, della legge 11 marzo 1988, n. 67, per gli importi indicati nel medesimo allegato e con le prescrizioni di cui all'allegato 2.

Art. 2.

1. Con riferimento alle osservazioni riportate in premessa si dispone, in favore della regione Campania, l'erogazione di una prima quota di 5.547 milioni di lire, pari al 50% del finanziamento concesso.

2. La regione Campania — entro il termine di un anno per il progetto n. 1 e di sei mesi per il progetto n. 3 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto — comunica al Ministero dell'ambiente lo stato d'avanzamento dei lavori e documenta l'avvenuto adempimento delle prescrizioni formulate dalla commissione tecnico-scientifica.

3. Il Ministero dell'ambiente, previa verifica congiunta del servizio prevenzione inquinamento e risanamento ambientale e della commissione tecnico-scientifica da effettuarsi entro i successivi trenta giorni, provvede al trasferimento della residua quota del 50 per cento del finanziamento anche mediante distinte erogazioni, in relazione all'effettivo sviluppo dei singoli interventi.

4. La regolare programmazione e realizzazione degli interventi finanziati è sottoposta al controllo della commissione di vigilanza di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 22 marzo 1990 (regione Campania), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 15 giugno 1990, con le modalità ivi stabilite.

5. L'amministrazione si riserva la facoltà di disporre visite di controllo in corso d'opera.

6. Qualora risultino accertate gravi inadempienze, ivi compreso il mancato avvio delle attività finanziate, il Ministro dell'ambiente adotta con motivato decreto i provvedimenti del caso.

È autorizzato l'impiego della complessiva somma di 11.094 milioni di lire da trasferire alla regione Campania per la realizzazione dei predetti interventi, con imputazione alle disponibilità in conto residui '88 del cap. 7705 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1990.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la conseguente registrazione, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 dicembre 1990

Il Ministro: RUFFOLO

Registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1991
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 302

ALLEGATO 1

AREA A RISCHIO PROVINCIA DI NAPOLI

Progetti finanziati
(importi in milioni)

PUNTO 1B - RETE FOGNARIA	
1) Progetto n. 1: adeguamento sistema depurativo comuni del versante nord della costiera Sorrentina. . . .	8.094
PUNTO 1F - SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI	
2) Progetto n. 3: progetto esecutivo di una piattaforma di smaltimento dei rifiuti industriali.	3.000
TOTALE GENERALE . . .	11.094

ALLEGATO 2

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Sulla base delle valutazioni e delle indicazioni espresse dalla commissione tecnico-scientifica, si formulano le seguenti osservazioni e prescrizioni.

Progetto n. 1.

La regione provvederà ad avviare le attività per la soluzione del problema dello smaltimento dei fanghi.

Progetto n. 3.

La regione provvederà a coordinare e finalizzare le attività dell'intervento in questione all'attuazione del programma regionale di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti industriali ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1990.

91A2611

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 maggio 1991.

Abilitazione del Monte dei Paschi di Siena a contrarre prestiti con la Banca europea per gli investimenti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 876, recante aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (B.E.I.);

Visto, in particolare, l'art. 3 di detta legge, che accorda la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale, per il pagamento degli interessi e per il rischio di cambio sui prestiti da contrarsi con la B.E.I. da istituti ed enti pubblici per destinarne il ricavo al finanziamento di iniziative da realizzare nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, nel settore industriale, nel settore delle infrastrutture e dei servizi ed in quello dei progetti speciali di cui all'art. 2 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, e successive modificazioni, disponendo altresì che gli istituti e gli enti pubblici abilitati a contrarre i prestiti di cui sopra saranno designati, su domanda degli stessi, con decreto del Ministro del tesoro;

Vista la domanda in data 17 aprile 1991 con la quale il Monte dei Paschi di Siena ha chiesto di essere abilitato ad effettuare le operazioni finanziarie suddette;

Ritenuto che si possa provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 876, il Monte dei Paschi di Siena è abilitato a contrarre prestiti con la Banca europea per gli investimenti, per destinarne il ricavo al finanziamento di iniziative da realizzare nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno nel settore industriale, nel settore delle infrastrutture e dei servizi ed in quello dei progetti speciali di cui all'art. 2 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, e successive modificazioni, a condizione che l'utilizzo dei finanziamenti in questione avvenga nel rispetto della normativa legislativa e statutaria che regolamenta l'attività dell'istituto medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 maggio 1991

Il Ministro: CARLI

91A2593

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DELIBERAZIONE 30 maggio 1991.

Criteri di concessione di contributi per la costruzione, l'ampliamento o il recupero di immobili destinati a sedi di comunità terapeutiche.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

PRESIDENTE DEL COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Visto l'art. 128 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, che prevede la concessione di un contributo per la costruzione, l'ampliamento o il recupero di immobili destinati a sedi di comunità terapeutiche;

Visto il decreto 30 ottobre 1990 che ha ripartito tra le regioni i fondi relativi al 1990;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, siano subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Ritenuta la necessità di stabilire i criteri di concessione dei contributi di cui all'art. 128 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato;

Considerato il parere favorevole del comitato esecutivo del C.E.R. reso nella seduta del 20 febbraio 1991;

Delibera:

Art. 1.

Il contributo è concesso:

in relazione ai massimali di costo C.E.R.;

in relazione all'affidabilità del gestore dell'unità terapeutica (indagine sulle pregresse attività nel settore);

in relazione alla fattibilità dell'intervento.

Roma, 30 maggio 1991

Il Ministro-Presidente del C.E.R.: PRANDINI

91A2597

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI MESSINA

DECRETO RETTORALE 22 marzo 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Messina approvato con regio decreto 1° ottobre 1926, n. 1923, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visti gli articoli 6 e 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Ateneo di Messina e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Preso atto del parere del Consiglio universitario nazionale espresso nella seduta del 18 gennaio 1991;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 168 a 171, relativi alla scuola di specializzazione in medicina del lavoro, sono soppressi con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 2.

Dopo l'art. 305 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in medicina del lavoro.

Scuola di specializzazione in medicina del lavoro

Art. 306. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina del lavoro presso l'Università di Messina.

La scuola ha lo scopo di insegnare ed approfondire gli studi nel campo della medicina del lavoro e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in medicina del lavoro.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina del lavoro.

Art. 307. — La scuola ha durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 308. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 309. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 310. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

igiene del lavoro;
fisiologia del lavoro ed ergonomia;
tossicologia professionale;
medicina preventiva dei lavoratori;
patologia clinica e riabilitazione delle malattie del lavoro;
epidemiologia professionale;
medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 311. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Igiene del lavoro:

igiene del lavoro;
tecniche di laboratorio e monitoraggio ambientale.

b) Fisiologia del lavoro ed ergonomia:

fisiologia del lavoro ed ergonomia.

c) Tossicologia professionale:

patologia clinica e monitoraggio biologico;
tossicologia industriale;
radiobiologia e radioprotezione.

d) Medicina preventiva dei lavoratori:

psicologia del lavoro;
organizzazione dei servizi di medicina e igiene del lavoro;
prevenzione degli infortuni e delle malattie del lavoro.

e) Patologia, clinica e riabilitazione delle malattie del lavoro:

medicina del lavoro;
dermatologia allergologica e professionale;
medicina d'urgenza;
chirurgia d'urgenza.

f) Epidemiologia occupazionale:
statistica medica e biometria;
epidemiologia delle malattie da lavoro.

g) Medicina legale e delle assicurazioni:
medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 312. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Igiene del lavoro (ore 175):
igiene del lavoro. . . . . ore 75
tecniche di laboratorio e monitoraggio ambientale . . . . » 100

Fisiologia del lavoro ed ergonomia (ore 75):
fisiologia del lavoro ed ergonomia . » 75

Epidemiologia occupazionale (ore 50):
statistica medica e biometria. . . . . » 50

Tossicologia professionale (ore 100):
patologia clinica e monitoraggio biologico. . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Igiene del lavoro (ore 100):
igiene del lavoro. . . . . ore 100

Fisiologia del lavoro ed ergonomia (ore 50):
fisiologia del lavoro ed ergonomia » 50

Patologia, clinica e riabilitazione delle malattie da lavoro (ore 100):
medicina del lavoro. . . . . » 100

Tossicologia professionale (ore 100):
tossicologia industriale . . . . » 100

Medicina preventiva dei laboratori (ore 50):
psicologia del lavoro . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Patologia, clinica e riabilitazione delle malattie da lavoro (ore 200):
medicina del lavoro. . . . . ore 150
dermatologia allergologica e professionale . . . . » 50

Medicina preventiva dei lavoratori (ore 100):
prevenzione degli infortuni e delle malattie da lavoro . . . . ore 100

Epidemiologia occupazionale (ore 50):
epidemiologia delle malattie da lavoro » 50

Tossicologia professionale (ore 50):
radiobiologia e radioprotezione . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Patologia, clinica e riabilitazione delle malattie da lavoro (ore 200):
patologia e clinica delle malattie da lavoro. . . . . ore 120
medicina d'urgenza . . . . » 40
chirurgia d'urgenza . . . . » 40

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 75):
medicina legale e delle assicurazioni » 75

Medicina preventiva dei lavoratori (ore 125):
prevenzione degli infortuni e delle malattie da lavoro . . . . » 100
organizzazione dei servizi di medicina e igiene del lavoro . . . . » 25

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 313. — Durata i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti e servizi:

servizio di medicina del lavoro;
servizio di fisiopatologia respiratoria;
servizio di allergologia professionale;
servizio di tossicologia professionale;
servizio di radiologia;
servizio di audiologia professionale;
servizio di vestibologia professionale;
servizio di neurofisiologia professionale;
servizio diagnosi clinica di laboratorio;
servizio di medicina del lavoro presso l'ambulatorio di fabbrica delle aziende Pirelli di Villafranca T., Raffineria mediterranea di Milazzo e Enichem di Gela.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Messina, 22 marzo 1991

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

91A2571

UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 10 aprile 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989;

Vista la proposta di modifica di statuto della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Palermo di cui alla delibera del 27 aprile 1990;

Viste le correlate delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione della medesima Università, prese rispettivamente in data 27 giugno 1990 e in data 13 luglio 1990;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, in particolare l'art. 13, primo comma;

Viste le osservazioni contenute nella nota 12 dicembre 1990 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella adunanza del 18 gennaio 1991;

Vista la delibera della facoltà di ingegneria del 14 febbraio 1991 che adegua la proposta di modifica di statuto alle osservazioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica nonché al parere espresso dal Consiglio universitario nazionale;

Vista la delibera del senato accademico del 19 marzo 1991;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 1991;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti indicati in premessa, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli dal n. 74 al n. 84 incluso sono abrogati; gli articoli numeri 70, 71, 72 e 73 sono sostituiti dai seguenti:

Art. 70. — La facoltà di ingegneria conferisce:

1) la laurea in ingegneria aeronautica;

2) la laurea in ingegneria chimica;

3) la laurea in ingegneria civile;

4) la laurea in ingegneria edile;

5) la laurea in ingegneria elettrica;

6) la laurea in ingegneria elettronica;

7) la laurea in ingegneria gestionale;

8) la laurea in ingegneria meccanica;

9) la laurea in ingegneria nucleare.

L'accesso ai corsi di laurea della facoltà è regolato dalle disposizioni di legge.

La durata degli studi è di cinque anni.

Allo scopo di permettere l'approfondimento in un particolare campo sia di competenze di tipo metodologico sia di tecniche progettuali, realizzative e di gestione, i predetti corsi di laurea possono essere articolati negli indirizzi sottoindicati e/o in orientamenti definiti annualmente su proposta dei competenti consigli di corso di laurea.

1) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA AERONAUTICA.

Indirizzi: nessuno.

2) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA.

Indirizzi:
1) ambientale;
2) materiali.

3) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE.

Indirizzi:
1) idraulica;
2) strutture;
3) trasporti.

4) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE.

Indirizzi: nessuno.

5) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA.

Indirizzi:
1) automazione industriale;
2) energia.

6) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA.

Indirizzi:

1) biomedica;
2) calcolatori elettronici;
3) controlli automatici;
4) microelettronica;
5) strumentazione;
6) telecomunicazioni.

7) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE.

Indirizzi: nessuno.

8) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA.

Indirizzi:

1) costruzioni;
2) energia;
3) produzione.

9) CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA NUCLEARE.

Indirizzi: nessuno.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di «dottore in ingegneria» con la specificazione del corso di laurea. Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di laurea.

Art. 71. — Ciascuno dei cinque anni di corso può essere articolato in due periodi didattici (semestri) della durata di almeno tredici settimane di effettiva attività. Al termine di ogni semestre e prima dell'inizio del primo semestre dell'anno successivo, è prevista una sessione di esami della durata di almeno quattro settimane.

Ciascun anno di corso comporta un totale di almeno seicento ore di attività didattico-formativa, teorica, teorico-pratica, comprensiva delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di progetti ed elaborati, ecc.).

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di insegnamenti costituiti da corsi ufficiali monodisciplinari (di durata intera o di durata ridotta) o di corsi ufficiali integrati, con le caratteristiche di cui al settimo comma dell'art. 5 della tabella XXIX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989, corrispondenti ad una annualità se di durata intera e a mezza annualità se di durata ridotta.

Qualora l'ampiezza della materia lo richieda, possono essere istituiti più insegnamenti distinti, posti in successione nel tempo e specificati mediante l'aggiunta dell'indicazione I, II, ecc.

Nell'ambito della sperimentazione didattica, e allo scopo di utilizzare esperienze e professionalità esterne, i singoli consigli di corso di laurea possono inoltre definire annualmente altri moduli didattici diversi dai corsi ufficiali, quali corsi intensivi brevi, seminari e laboratori, quotandoli in frazioni di annualità.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito insegnamenti ufficiali, scelti sulla base di quanto stabilito nel successivo art. 72, e superato i relativi esami per un numero minimo di ventotto annualità con esclusione del corso di laurea in ingegneria elettronica per il quale è previsto un numero di ventinove annualità. Sino alla concorrenza massima di due annualità gli insegnamenti e gli esami relativi potranno essere sostituiti dai moduli didattici di cui al comma precedente spedificatamente indicati dal competente consiglio di corso di laurea e dalle prove di accertamento relative.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, lo studente dovrà aver superato il seguente numero di esami: uno per l'iscrizione al secondo anno, quattro per l'iscrizione al terzo anno, otto per l'iscrizione al quarto anno, dodici per l'iscrizione al quinto anno. Nel caso in cui non abbia superato il previsto numero minimo di esami, lo studente dovrà iscriversi come ripetente o fuori corso.

Durante il primo triennio lo studente dovrà inoltre dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera, superando una prova di accertamento le cui modalità verranno stabilite dal consiglio di facoltà.

L'esame di laurea consiste nella discussione di uno o più elaborati attinenti alle materie del corso di laurea, redatti sotto il controllo di uno o più relatori, di regola scelti tra i docenti della facoltà e con le modalità stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 72. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del competente consiglio di corso di laurea, stabilisce quali indirizzi, tra quelli previsti nell'art. 70 e quali orientamenti intende attivare.

Definisce altresì per ciascun corso di laurea, utilizzando anche la possibilità prevista dal quarto comma del precedente articolo, i corsi ufficiali (monodisciplinari o integrati) che rappresentano le annualità minime prescritte dagli articoli 5 e 6 e dalle tabelle *B, C, D* ed *E* della tabella XXIX allegata al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989. Tali annualità vengono riportate al fine del presente articolo, con l'indicazione dei raggruppamenti disciplinari dai quali possono essere tratti gli insegnamenti relativi.

Delle rimanenti annualità necessarie al raggiungimento del numero indicato al sesto comma dell'art. 71, alcune possono essere fissate dal consiglio di facoltà su proposta del competente consiglio di corso di laurea; le altre vengono scelte dallo studente nell'ambito dei corsi ufficiali o dei moduli didattici di cui al quinto comma dell'art. 71 indicati, sia separatamente che raggruppati in distinti indirizzi e/o orientamenti, dal manifesto annuale degli studi.

I raggruppamenti disciplinari dai quali possono essere tratti gli insegnamenti da utilizzare negli indirizzi vengono riportati alla fine del presente articolo, unitamente a quelli di cui al superiore secondo comma.

Il consiglio stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinario integrati) che costituiscono le singole annualità, scegliendo le relative discipline tra quelle elencate nel successivo art. 73 e ne indica la collocazione negli anni di corso o nei semestri.

Nella stessa occasione il consiglio fissa la frazione di ciascun corso integrato assegnata alle discipline che vi concorrono e l'eventuale utilizzazione degli altri moduli didattici di cui al quinto comma dell'art. 71, nonché l'eventuale propedeuticità tra i corsi ed i relativi esami.

L'identità di denominazione di insegnamenti impartiti in diversi corsi di laurea o in diversi indirizzi non comporta necessariamente identità di programma, di trattazione o di docente.

Alcuni insegnamenti potranno essere mutuati da altre facoltà dell'Università di Palermo.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA AERONAUTICA

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di eleborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.3

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H071 Scienza delle costruzioni - H072 Tecnica delle costruzioni	1
I070 Meccanica applicata alle macchine - I090 Disegno industriale	1
I050 Fisica tecnica - I152 Principi di ingegneria chimica	1
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I180 Macchine ed azionamenti elettrici	1
I041 Propulsione aerospaziale - I042 Macchine e sistemi energetici	1
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali	1

TABELLA *D*.3.1

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I030 Fluidodinamica	2
I021 Meccanica del volo	1
I022 Costruzioni e strutture aerospaziali	1
I023 Impianti e sistemi aerospaziali - I240 Automatica	1
I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine - I090 Disegno industriale	1

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
C060 Chimica	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.3

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H071 Scienza delle costruzioni - H072 Tecnica delle costruzioni	1
I070 Meccanica applicata alle macchine - I090 Disegno industriale	1
I050 Fisica tecnica - I152 Principi di ingegneria chimica	1
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I180 Macchine ed azionamenti elettrici	1
I041 Propulsione aerospaziale - I042 Macchine e sistemi energetici	1
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I140 Chimica applicata, scienza e tec. dei materiali	1

TABELLA *D*.3.2

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
C050 Chimica organica - C060 Chimica	1
I152 Principi di ingegneria chimica	1
I155 Chimica industriale	1
I153 Impianti chimici - I154 Teoria dello sviluppo dei processi chimici	2
I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine - I090 Disegno industriale	1

INDIRIZZI

Ambientale:

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
C060 Chimica - H020 Ingegneria sanitaria-ambientale - I153 Impianti chimici - I155 Chimica industriale	4

Materiali:

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazioni - I130 Metallurgia - I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali - I151 Chimica fisica applicata	4

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.1

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H110 Disegno	1
H011 Idraulica	1
H071 Scienza delle costruzioni	1
H081 Architettura tecnica	1
I042 Macchine e sistemi energetici - I050 Fisica tecnica - I070 Meccanica applicata alle macchine - I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I180 Macchine ed azionamenti elettrici	2
I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali	1

TABELLA *D*.1.1

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H060 Geotecnica	1
H072 Tecnica delle costruzioni	1
H012 Costruzioni idrauliche e marittime - H030 Strade, ferrovie ed aeroporti	1
H050 Topografia e cartografia	1
H040 Trasporti - H141 Analisi e pianificazione urbanistica - H143 Tecnica urbanistica - I240 Automatica	1

INDIRIZZI

Idraulica:

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H011 Idraulica - H012 Costruzioni idrauliche e marittime	1
D022 Geologia applicata - H012 Costruzioni idrauliche e marittime	1
H012 Costruzioni idrauliche e marittime - H020 Ingegneria sanitaria-ambientale	1

Strutture:

H071 Scienza delle costruzioni	2
H072 Tecnica delle costruzioni	1

Trasporti:

H030 Strade, ferrovie ed aeroporti	3

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.1

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H110 Disegno	1
H011 Idraulica	1
H071 Scienza delle costruzioni	1
H081 Architettura tecnica	1
I042 Macchine e sistemi energetici - I050 Fisica tecnica - I070 Meccanica applicata alle macchine - I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I180 Macchine ed azionamenti elettrici	2
I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali	1

TABELLA *D*.1.2

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H060 Geotecnica	1
H072 Tecnica delle costruzioni	1
H082 Progettazione edilizia - H100 Composizione architettonica	2
H120 Storia dell'architettura	1
H120 Storia dell'architettura - L281 Storia dell'arte	1
H142 Progettazione urbanistica - H143 Tecnica urbanistica	1
H081 Architettura tecnica - H083 Produzione edilizia	1

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.3

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H071 Scienza delle costruzioni - H072 Tecnica delle costruzioni	1
I070 Meccanica applicata alle macchine - I090 Disegno industriale	1
I050 Fisica tecnica - I152 Principi di ingegneria chimica	1
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I180 Macchine ed azionamenti elettrici	1
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali	1
I210 Elettronica - I240 Automatica	1

TABELLA *D*.3.4

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I180 Macchine ed azionamenti elettrici	1
I210 Elettronica - I240 Automatica	1
I200 Misure elettriche ed elettroniche	1
I190 Sistemi elettrici per l'energia	1
I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine - I090 Disegno industriale	1

INDIRIZZI

Automazione industriale:

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I180 Macchine ed azionamenti elettrici - I190 Sistemi elettrici per l'energia - I240 Automatica - I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3

Energia:

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I042 Macchine e sistemi energetici - I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I190 Sistemi elettrici per l'energia	3

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.2

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H071 Scienza delle costruzioni - I042 Macchine e sistemi energetici - I050 Fisica tecnica - I070 Meccanica applicata alle macchine	1
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche	1
I210 Elettronica	1
I230 Telecomunicazioni	1
I240 Automatica	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1

TABELLA *D*.2.2

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I210 Elettronica	1
I230 Telecomunicazioni	1
I220 Campi elettromagnetici	1
I200 Misure elettriche ed elettroniche - I240 Automatica	1
I210 Elettronica - I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1

INDIRIZZI

Biomedica:

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I210 Elettronica - I261 Bioingegneria elettronica	1
E060 Fisiologia umana	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1

Calcolatori elettronici:

I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3

Controlli automatici:

I240 Automatica	3

Microelettronica:

I210 Elettronica	1

Strumentazione:

I210 Elettronica - I261 Bioingegneria elettronica	1
I240 Automatica	1
I261 Bioingegneria elettronica	1

Telecomunicazioni:

I230 Telecomunicazioni	3

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *E*.1

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H071 Scienza delle costruzioni - I050 Fisica tecnica	1
I042 Macchine e sistemi energetici - I090 Disegno industriale - I070 Meccanica applicata alle macchine - I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	2
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali	1
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I210 Elettronica - I230 Telecomunicazioni	1
I240 Automatica	1
A042 Ricerca operativa	1
I110 Impianti industriali meccanici	1
I110 Impianti industriali meccanici - I153 Impianti chimici - I190 Sistemi elettrici per l'energia	1
I270 Ingegneria economico-gestionale	1
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I270 Ingegneria economico-gestionale	1

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.3

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H071 Scienza delle costruzioni - H072 Tecnica delle costruzioni	1
I070 Meccanica applicata alle macchine - I090 Disegno industriale	1
I050 Fisica tecnica - I152 Principi di ingegneria chimica	1
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I180 Macchine ed azionamenti elettrici	1
I041 Propulsione aerospaziale - I042 Macchine e sistemi energetici	1
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali	1

TABELLA *D*.3.5

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	1
I090 Disegno industriale	1
H011 Idraulica - I030 Fluidodinamica	1
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione	1
I110 Impianti industriali meccanici	1
I042 Macchine e sistemi energetici - I060 Misure meccaniche e termiche - I070 Meccanica applicata alle macchine	1

INDIRIZZI

Costruzioni:

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	2
I042 Macchine e sistemi energetici - I060 Misure meccaniche e termiche - I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	1

Energia:

I050 Fisica tecnica	3

Produzione:

I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I110 Impianti industriali meccanici	3

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA NUCLEARE

TABELLA *B*

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
A021 Analisi matematica - A012 Geometria - A011 Algebra e logica matematica - A030 Fisica matematica - A041 Analisi numerica e matematica applicata - A022 Calcolo delle probabilità - P041 Statistica	4
B011 Fisica generale	1
B011 Fisica generale - B030 Struttura della materia	1
I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
C060 Chimica	1
H150 Estimo - I270 Ingegneria economico-gestionale - P012 Economia politica	1

TABELLA *C*.3

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
H071 Scienza delle costruzioni - H072 Tecnica delle costruzioni	1
I070 Meccanica applicata alle macchine - I090 Disegno industriale	1
I050 Fisica tecnica - I152 Principi di ingegneria chimica	1
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche - I180 Macchine ed azionamenti elettrici	1
I041 Propulsione aerospaziale - I042 Macchine e sistemi energetici	1
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione - I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali	1

TABELLA *D*.3.7

Codifica e denominazione del raggruppamento	Annualità
B030 Struttura della materia - B040 Fisica nucleare	1
I121 Fisica dei reattori nucleari	1
I122 Impianti nucleari	1
I210 Elettronica - I240 Automatica	1
I123 Misure e strumentazione nucleare	1
I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	1

Art. 73. — Elenco generale, articolato per raggruppamenti disciplinari, degli insegnamenti che possono essere impartiti nella facoltà, a norma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 e inclusi nella tabella *F* allegata allo stesso decreto del Presidente della Repubblica.

A011 - *Algebra e logica matematica:*

algebra;
algebra ed elementi di geometria.

A012 - *Geometria:*

geometria;
geometria descrittiva;
geometria differenziale;
geometria e algebra;
teoria dei grafi.

A021 - *Analisi matematica:*

analisi funzionale;
analisi matematica;
calcolo delle variazioni;
metodi matematici per l'ingegneria;

A022 - *Calcolo delle probabilità:*

calcolo delle probabilità;
metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
statistica matematica;
teoria dell'affidabilità.

A030 - *Fisica matematica:*

calcolo tensoriale e meccanica del continuo;
fisica matematica;
meccanica analitica;
meccanica razionale;
meccanica superiore per ingegneri;
sistemi dinamici.

A041 - *Analisi numerica e matematica applicata:*

analisi numerica;
calcolo numerico;
calcolo numerico e programmazione numerica;
metodi numerici per l'ingegneria.

A042 - *Ricerca operativa:*

algoritmi di ottimizzazione;
applicazioni della ricerca operativa;
modelli di sistemi di produzione;
modelli di sistemi di servizio;
modelli logistici;
modelli per il supporto alle decisioni;
modelli per l'organizzazione e la gestione di sistemi;
modelli per la pianificazione territoriale;
ottimizzazione;
ottimizzazione combinatoria;
programmazione matematica;
ricerca operativa;
simulazione.

B011 - *Fisica generale:*

fisica (limitatamente a: ingegneria);
ottica elettronica;
sperimentazione fisica.

B020 - *Fisica teorica e metodi matematici della fisica:*

istituzioni di meccanica quantistica.

B030 - *Struttura della materia.*

elettronica quantistica;
fisica atomica;
fisica degli stati condensati;
fisica dei laser;
fisica dei plasmi;
fisica dei semiconduttori;
fisica delle basse temperature;
fisica delle superfici;
fisica dello stato solido;
ottica;
struttura della materia;
superconduttività.

B040 - *Fisica nucleare:*

acceleratori di particelle;
fisica nucleare.

C050 - *Chimica organica.*

chimica organica.

C060 - *Chimica.*

applicazioni di chimica e chimica analitica;
chimica (limitatamente a: ingegneria);
sperimentazioni di chimica.

C100 - *Chimica delle fermentazioni.*

biochimica industriale;
microbiologia industriale.

D012 - *Geologia stratigrafica e strutturale:*

geologia;
litologia e geologia.

D022 - *Geologia applicata:*

geoingegneria ambientale;
geologia applicata;
geologia applicata alla difesa del suolo;
geologia applicata alla pianificazione territoriale;
geologia applicata alle aree sismiche;
idrogeologia applicata.

D034 - *Giacimenti minerari:*

giacimenti minerari.

D042 - *Geofisica applicata:*

geofisica applicata;
sismologia applicata.

E031 - *Biologia generale ed ecologia:*

ecologia applicata all'ingegneria;
elementi di ecologia.

E052 - *Biologia applicata:*

biologia generale.

E060 - *Fisiologia umana:*

elementi di fisiologia (limitatamente a: ingegneria).

E090 - *Anatomia umana e istologia:*

anatomia umana.

F221 - *Igiene generale ed applicata:*

igiene dell'ambiente e del territorio.

H011 - *Idraulica:*

idraulica;
idraulica ambientale;
idraulica dei mezzi porosi;
idraulica fluviale;
idraulica numerica;
idrodinamica;
idroelasticità;
meccanica dei fluidi;
misure e controlli idraulici;
modellistica idraulica.

H012 - *Costruzioni idrauliche e marittime:*

acquedotti e fognature;
bonifica e irrigazione;
costruzioni idrauliche;
gestione dei sistemi idraulici;
gestione delle risorse idriche;
idrologia sotterranea;
idrologia tecnica;
impianti speciali idraulici;
infrastrutture idrauliche;
protezione idraulica del territorio;
sistemazione dei bacini idrografici;
costruzioni in mare aperto;
costruzioni marittime;
regime e protezione dei litorali.

H020 - *Ingegneria sanitaria-ambientale:*

dinamica degli inquinanti;
fenomeni di inquinamento e controllo della qualità dell'ambiente;
gestione degli impianti di ingegneria sanitaria-ambientale;
impatto delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale;
impianti di trattamento dei rifiuti solidi;
impianti di trattamento delle acque di approvvigionamento;
impianti di trattamento delle acque di rifiuto;
impianti di trattamento sanitario-ambientali;
ingegneria sanitaria-ambientale;
tecniche costruttive delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale.

H030 - *Strade, ferrovie ed aeroporti:*

costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie;
impianti e cantieri viari;
infrastrutture aeroportuali;
infrastrutture di viabilità e trasporto;
infrastrutture ferroviarie;
infrastrutture viarie;
infrastrutture viarie nelle aree metropolitane;
principi di progettazione delle infrastrutture viarie;
progetto di strade, ferrovie ed aeroporti;
sovrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali.

H040 - *Trasporti:*

esercizio dei sistemi di trasporto;
pianificazione dei trasporti;
progettazione di sistemi di trasporto;
sistemi di trazione;
tecnica ed economia dei trasporti;
teoria dei sistemi di trasporto;
teoria e tecnica della circolazione;
trasporti aerei;
trasporti urbani e metropolitani.

H050 - *Topografia e cartografia:*

cartografia numerica;
cartografia tematica;
fotogrammetria;
fotogrammetria applicata;
fotogrammetria e fotointerpretazione;
geodesia;
telerilevamento;
topografia;
topografia agraria e forestale;
topografia geologica.

H060 - *Geotecnica:*

consolidamento dei terreni;
costruzioni di materiali sciolti;
costruzioni in sotterraneo;
dinamica delle terre e delle rocce,
fondazioni;
geotecnica;
geotecnica marina;
geotecnica nella difesa del territorio;
indagini e controlli geotecnici;
meccanica delle rocce;
meccanica delle terre;
opere di sostegno;
principi di geotecnica;
stabilità dei pendii.

H071 - *Scienza delle costruzioni:*

analisi computazionale delle strutture;
calcolo anelastico e a rottura delle strutture;
dinamica delle strutture;
instabilità delle strutture;
meccanica dei materiali e della frattura;
meccanica dei solidi;
ottimizzazione delle strutture;
scienza delle costruzioni;

sicurezza strutturale;
sperimentazione dei materiali e delle strutture;
statica;
teoria delle strutture.

H072 - *Tecnica delle costruzioni:*

calcolo automatico delle strutture;
consolidamento delle costruzioni;
costruzione di ponti;
costruzioni in acciaio;
costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso;
costruzioni in zona sismica;
progetto di strutture;
sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni;
strutture di fondazione;
strutture prefabbricate;
strutture speciali;
tecnica delle costruzioni.

H081 - *Architettura tecnica:*

architettura tecnica;
architettura tecnica e tipologie edilizie;
elementi di architettura tecnica;
industrializzazione dell'edilizia;
progettazione ambientale e servizi tecnologici;
progettazione edile assistita;
recupero e conservazione degli edifici.

H082 - *Progettazione edilizia:*

architettura e composizione architettonica;
architettura e urbanistica tecniche;
caratteri distributivi e costruttivi degli edifici;
elementi di progettazione edile
progetti edili;
progetti per la ristrutturazione e il risanamento edilizio.

H083 - *Produzione edilizia:*

cantieri edili;
costruzioni edili
ergotecnica edile;
programmazione e costi per l'edilizia;
servizi tecnologici negli edifici;
tecniche della produzione edilizia;
tecniche di produzione e di conservazione dei materiali edili;
tecniche edilizie nei Paesi in via di sviluppo;
tecniche per il recupero edilizio;
tecnologia degli elementi costruttivi.

H100 - *Composizione architettonica:*

composizione architettonica.

H110 - *Disegno:*

applicazioni di geometria descrittiva
disegno;
disegno automatico;
disegno civile;
disegno edile;
metodologie di rilevamento per la conservazione del patrimonio edilizio;
tecniche della rappresentazione.

H120 - *Storia dell'architettura:*

storia dell'architettura;
storia dell'architettura e dell'urbanistica;
storia dell'arte e storia e stili dell'architettura.

H130 - *Restauro:*

restauro;
tecnica del restauro;
tecnica del restauro urbano.

H141 - *Analisi e pianificazione urbanistica:*

elementi di pianificazione territoriale;
pianificazione territoriale.

H142 - *Progettazione urbanistica:*

composizione urbanistica;
urbanistica.

H143 - *Tecnica urbanistica:*

difesa e recupero urbanistico dell'ambiente;
ingegneria del territorio;
modelli matematici per l'urbanistica;
pianificazione e gestione delle aree metropolitane;
tecnica urbanistica;
tecniche di analisi urbane e territoriali;
tecniche di valutazione e programmazione urbanistica.

H150 - *Estimo:*

economia ed estimo ambientale;
economia ed estimo civile;
economia ed estimo industriale;
estimo.

I021 - *Meccanica del volo:*

dinamica del volo;
dinamica del volo dell'elicottero;
meccanica del volo;

meccanica del volo dell'elicottero;
progetto generale di velivoli;
sperimentazione di volo;
tecniche di simulazione del volo.

I022 - *Costruzioni e strutture aerospaziali:*

aeroelasticità applicata;
costruzioni aeronautiche;
progetto di aeromobili;
progetto di elicotteri;
sperimentazione di strutture aeronautiche;
strutture aeronautiche.

I023 - *Impianti e sistemi aerospaziali:*

impianti aeronautici;
impianti e servomeccanismi aeronautici;
strumentazione aeronautica.

I030 - *Fluidodinamica:*

aerodinamica;
aerodinamica sperimentale;
fluidodinamica;
fluidodinamica ambientale;
fluidodinamica numerica;
gasdinamica;
termofluidodinamica.

I041 - *Propulsione aerospaziale:*

combustione nei sistemi propulsivi;
endoreattori
fluidodinamica delle turbomacchine;
motori per aeromobili.

I042 - *Macchine e sistemi energetici:*

conversione dell'energia;
dinamica e controllo delle macchine;
fluidodinamica delle macchine;
macchine;
macchine per impianti frigoriferi e per pompe di calore;
modelli delle macchine;
motori a combustione interna;
motori termici per trazione;
oleodinamica e pneumatica;
sperimentazione sulle macchine;
turbomacchine;
centrali termiche;
diagnostica degli impianti motori;
impiego industriale dell'energia;
modellistica e simulazione degli impianti motori;
tecnologie delle energie rinnovabili.

I050 - *Fisica tecnica:*

energetica;
fisica tecnica;
gestione dell'energia;
impianti termotecnici;
misure e regolazioni termofluidodinamiche;
modelli per la termotecnica;
proprietà termofisiche dei materiali;
tecnica del freddo;
termocinetica alle alte temperature;
termodinamica applicata;
termofluidodinamica applicata;
termofluidodinamica dei sistemi naturali;
termotecnica;
trasmissione del calore;
acustica applicata;
climatologia dell'ambiente costruito;
energie rinnovabili per uso termico;
fisica tecnica ambientale;
gestione dei servizi energetici;
gestione delle risorse energetiche nel territorio;
impianti speciali di climatizzazione;
impianti tecnici;
misure fisico-tecniche e regolazioni;
modelli per il controllo ambientale;
tecnica del controllo ambientale.

I060 - *Misure meccaniche e termiche:*

fondamenti della misurazione;
metrologia generale meccanica;
misure e controllo di qualità nella produzione meccanica;
misure meccaniche, termiche e collaudi;
sistemi di elaborazione di misure meccaniche e termiche.

I070 - *Meccanica applicata alle macchine:*

automazione a fluido;
elementi di meccanica teorica e applicata;
meccanica applicata alle macchine;
meccanica degli azionamenti;
meccanica dei robot;
meccanica del veicolo;
meccanica delle macchine automatiche;
meccanica delle vibrazioni;
modellistica e simulazione dei sistemi meccanici;
regolazione e controllo dei sistemi meccanici;
teoria e tecnica della lubrificazione;
tribologia.

I080 - *Progettazione meccanica e costruzione di macchine:*

affidabilità e sicurezza delle costruzioni meccaniche;
comportamento meccanico dei materiali;
costruzione di macchine;
costruzione di macchine automatiche e robot;
costruzioni meccaniche di precisione;
elementi costruttivi delle macchine;

garanzia della qualità nella costruzione delle macchine;
principi e metodologie della progettazione meccanica;
progettazione assistita di strutture meccaniche;
progettazione meccanica con materiali non convenzionali;
tecnica delle costruzioni meccaniche;
analisi sperimentale delle tensioni;
collaudo delle costruzioni meccaniche;
controlli non distruttivi;
controllo di qualità;
diagnostica strutturale;
meccanica dei materiali;
meccanica sperimentale;
costruzione di autoveicoli;
costruzione di materiale ferroviario;
costruzioni automobilistiche.

I090 - *Disegno industriale:*

disegno assistito dal calcolatore;
disegno di impianti e di sistemi industriali;
disegno di macchine;
disegno tecnico aerospaziale;
disegno tecnico industriale;
disegno tecnico navale;
grafica computazionale tecnica;
modellazione geometrica delle macchine;
normazione industriale ed ingegnerizzazione.

I100 - *Tecnologie e sistemi di lavorazione:*

gestione industriale della qualità;
macchine utensili;
modelli funzionali per l'industria meccanica;
plasticità e lavorazioni per deformazione plastica;
processi di produzione robotizzati;
produzione assistita da calcolatore;
programmazione e controllo della produzione meccanica;
sistemi integrati di produzione;
studi di fabbricazione;
tecnica della saldatura e delle giunzioni;
tecnologia meccanica;
tecnologie dei materiali non convenzionali;
tecnologie della produzione aeronautica;
tecnologie generali dei materiali;
tecnologie speciali.

I110 - *Impianti industriali meccanici:*

ergotecnica;
gestione degli impianti industriali;
gestione dei progetti di impianto;
gestione della produzione industriale;
impianti di trasporto
impianti industriali;
impianti meccanici;
impianti speciali;
logistica industriale;
progettazione degli impianti industriali;
servizi generali di impianto;
sicurezza dei sistemi di produzione;
sistemi di produzione automatizzati;
strumentazione industriale;
tecnologie industriali.

I121 - *Fisica dei reattori nucleari:*

fisica dei reattori a fissione;
fisica ed ingegneria dei plasmi;
metodi sperimentali per i reattori nucleari.

I122 - *Impianti nucleari:*

energetica e sistemi nucleari;
garanzia della qualità e affidabilità nelle tecnologie nucleari;
impianti di separazione isotopica;
impianti nucleari;
ingegneria dei reattori nucleari a fusione;
ingegneria del nocciolo;
localizzazione dei sistemi energetici;
protezione e sicurezza negli impianti nucleari;
regolazione ed esercizio degli impianti nucleari;
sicurezza e analisi di rischio;
tecnologie e applicazioni nucleari;
termofluidodinamica negli impianti nucleari;
termotecnica del reattore.

I123 - *Misure e strumentazione nucleare:*

applicazioni degli isotopi;
dosimetria ed effetti delle radiazioni sui materiali;
metodi nucleari di analisi tecnologiche;
misure e strumentazione nucleari;
sorgenti di radiazioni nucleari;
strumentazione e misure per gli impianti nucleari;
strumentazione e tecniche nucleari di rilevazione ambientale.

I130 - *Metallurgia:*

fonderia;
materiali metallici;
metallurgia;
scienza dei metalli;
tecnologia dei materiali metallici.

I140 - *Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali:*

analisi strumentale e controllo dei materiali;
chimica applicata;
chimica applicata alla tutela dell'ambiente;
chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali;
corrosione e protezione dei materiali;
scienza dei materiali;
scienza e tecnologia dei materiali;
scienza e tecnologia dei materiali aeronautici ed aerospaziali;
scienza e tecnologia dei materiali ceramici;

scienza e tecnologia dei materiali compositi;
scienza e tecnologia dei materiali elettrici;
scienza e tecnologia dei materiali nucleari;
tecnologia dei materiali e chimica applicata;
chimica macromolecolare per l'ingegneria;
ingegneria dei materiali macromolecolari;
materiali polimerici;
principi delle applicazioni dei materiali macromolecolari;
proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri;
scienza e tecnologia dei materiali compositi a matrice polimerica;
scienza e tecnologia dei materiali polimerici;
tecnologia dei polimeri.

I151 - *Chimica fisica applicata:*

chimica delle superfici;
chimica fisica applicata;
chimica fisica dei materiali elettrici;
chimica fisica dei materiali solidi;
chimica fisica dei polimeri;
corrosione e protezione dei materiali metallici;
elettrochimica (limitatamente a: ingegneria);
elettrochimica e tecnologie elettrochimiche;
processi elettrochimici;
teoria della corrosione.

I152 - *Principi di ingegneria chimica:*

cinetica chimica applicata;
elementi introduttivi di ingegneria chimica;
fenomeni di trasporto;
fondamenti dei processi di separazione;
meccanica dei fluidi non-newtoniani;
principi di ingegneria biochimica;
principi di ingegneria chimica;
principi di ingegneria chimica ambientale;
proprietà termodinamiche e di trasporto;
reattori biochimici;
reattori chimici;
reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei;
termodinamica dell'ingegneria chimica.

I153 - *Impianti chimici:*

affidabilità e sicurezza nell'industria di processo;
apparecchiature per il trattamento dei solidi;
combustione;
impianti biochimici;
impianti chimici;
impianti chimici e processi dell'industria alimentare;
impianti dell'industria di processo;
impianti di trattamento degli effluenti inquinanti;
ingegneria chimica ambientale;
progettazione di apparecchiature dell'industria chimica;
progettazione di reattori chimici;
strumentazione e controllo degli impianti chimici;
tecnica della sicurezza ambientale.

I154 - *Teoria dello sviluppo dei processi chimici:*

analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica;
analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica ambientale;
analisi di sicurezza nell'industria di processo;
analisi e simulazione dei processi chimici;
automazione dei processi chimici;
dinamica e controllo dei processi chimici;
teoria dello sviluppo dei processi chimici.

I155 - *Chimica industriale:*

catalisi industriale;
chimica industriale (limitatamente a: ingegneria);
chimica industriale organica;
fondamenti di chimica industriale;
processi biologici industriali;
processi di trattamento degli effluenti inquinanti;
processi industriali della chimica fine;
sicurezza e protezione ambientale nei processi chimici;
strumentazione industriale chimica;
tecnologia del petrolio e petrolchimica;
tecnologie chimiche speciali.

I156 - *Ingegneria chimica biotecnologica:*

analisi e simulazione dei processi biotecnologici;
bioreattori industriali;
impianti biotecnologici;
principi di ingegneria biochimica;
processi biologici industriali;
processi biotecnologici ambientali;
tecnica delle fermentazioni industriali;
tecnologie biochimiche industriali.

I161 - *Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime:*

arte mineraria;
impianti minerari.

I170 - *Elettrotecnica e tecnologie elettriche:*

circuiti digitali;
circuiti e algoritmi per il trattamento dei segnali;
circuiti elettronici di potenza;
compatibilità elettromagnetica per l'ingegneria industriale;
elettromeccanica dei sistemi continui;
elettrotecnica;
magnetofluidodinamica applicata;
modelli numerici per l'ingegneria elettrica;
modellistica elettrica dei materiali;
plasmi e fusione termonucleare controllata
principi di ingegneria elettrica;
progettazione automatica per l'ingegneria elettrica;
progetto automatico dei circuiti;
teoria dei circuiti;'
teoria delle reti elettriche;
conversione diretta dell'energia;
costruzione di apparecchi elettrici;
elettrotermia;
ingegneria dei materiali elettrici;
materiali per l'ingegneria elettrica;

tecnica dei sistemi di isolamento elettrici;
tecnica delle alte tensioni;
tecnica ed economia dell'energia;
tecnologia dei plasmi;
tecnologie elettriche;
tecnologie elettromeccaniche;
tecnologie per la fusione termonucleare.

I180 - *Macchine ed azionamenti elettrici:*

applicazioni industriali elettriche;
azionamenti elettrici;
azionamenti elettrici per l'automazione;
azionamenti per trazione elettrica;
conversione statica dell'energia elettrica;
costruzioni elettromeccaniche;
diagnostica di macchine ed azionamenti elettrici;
elettronica industriale di potenza;
energetica elettrica;
macchine elettriche;
metodologie di progettazione di macchine elettriche;
modellistica dei sistemi elettromeccanici;
sensori ed attuatori elettrici;
sistemi elettronici di potenza;
tecnologie delle macchine elettriche.

I190 - *Sistemi elettrici per l'energia:*

affidabilità dei sistemi elettrici;
automazione dei sistemi elettrici per l'energia;
diagnostica degli impianti elettrici;
impianti di produzione dell'energia elettrica;
impianti elettrici;
impianti elettrici a media e bassa tensione;
impianti elettrici ad alta tensione;
pianificazione ed esercizio dei sistemi elettrici per l'energia;
sistemi elettrici di bordo;
sistemi elettrici industriali;
sistemi elettrici per i trasporti;
sistemi elettrici per l'energia;
sistemi elettronici di potenza negli impianti elettrici;
tecnica della sicurezza elettrica;
tecnica ed economia dell'energia elettrica.

I200 - *Misure elettriche ed elettroniche:*

affidabilità e controllo di qualità;
elaborazione di segnali e di informazioni di misura;
fondamenti della misurazione e metrologia generale elettrica;
misure a iperfrequenze;
misure di compatibilità elettromagnetica;
misure e collaudo di macchine e impianti elettrici;
misure elettriche;
misure elettroniche;
misure in alta tensione;
misure per l'automazione e la produzione industriale;
misure per la diagnostica e la qualificazione di componenti e sistemi;
misure su sistemi di trasmissione e telemisure;
qualificazione degli algoritmi per sistemi di misura;
sensori e trasduttori;
strumentazione elettronica di misura.

I210 - *Elettronica:*

affidabilità e diagnostica di componenti e circuiti elettronici;
architettura dei sistemi integrati;
circuiti integrati a microonde;
dispositivi elettronici;
elaborazione elettronica di segnali e immagini;
elettronica applicata;
elettronica biomedica;
elettronica dei sistemi digitali;
elettronica delle microonde;
elettronica delle telecomunicazioni;
elettronica dello stato solido;
elettronica di potenza;
elettronica industriale;
elettronica quantistica;
microelettronica;
optoelettrònica;
progettazione automatica di circuiti e sistemi elettronici;
strumentazione e misure elettroniche;
tecnologie e materiali per l'elettronica;
teoria dei circuiti elettronici.

I220 - *Campi elettromagnetici:*

antenne;
applicazioni di potenza delle microonde;
campi elettromagnetici;
compatibilità elettromagnetica;
componenti e circuiti ottici;
elaborazione ottica dei segnali;
interazione bioelettromagnetica;
microonde;
misure a microonde;
ottica e interazioni;
progettazione automatica per l'elettromagnetismo;
progetto di circuiti a microonde;
propagazione;
tecniche elettromagnetiche di riconoscimento radar;
telerilevamento e diagnostica elettromagnetica.

I230 - *Telecomunicazioni:*

algoritmi e circuiti per telecomunicazioni;
comunicazioni elettriche;
comunicazioni ottiche;
elaborazione e trasmissione delle immagini;
elaborazione numerica dei segnali;
reti di telecomunicazioni;
sistemi a microonde per telecomunicazioni;
sistemi di commutazione;
sistemi di radiocomunicazione;
sistemi di telecomunicazione;
sistemi di telerilevamento;
telematica;
teoria dei fenomeni aleatori;
teoria dei segnali;
teoria dell'informazione e codici;
teoria e tecnica radar;
teoria e tecniche del riconoscimento;
trasmissione numerica.

I240 - *Automatica:*

analisi dei sistemi;
automazione industriale;
azionamenti ed elettronica industriale;
controlli automatici;
controllo dei processi;
controllo digitale;
elementi di automatica;
identificazione dei modelli e analisi dei dati;
metodi di ottimizzazione nei sistemi di controllo;
modellistica e controllo dei sistemi ambientali;
modellistica e gestione delle risorse naturali;
modellistica e identificazione;
robotica industriale;
sistemi adattativi;
sistemi di supervisione e controllo esperto;
strumentazione e misure per l'automazione;
tecnologie dei sistemi di controllo;
teoria dei sistemi;
teoria del controllo.

I250 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni:*

basi di dati;
calcolatori elettronici;
fondamenti di informatica;
impianti di elaborazione;
informatica grafica;
informatica industriale;
informatica medica;
informatica teorica;
ingegneria del software;
ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;
intelligenza artificiale;
linguaggi e traduttori;
reti di calcolatori;
reti logiche;
robotica;
sistemi di elaborazione;
sistemi informativi;
sistemi operativi;
sistemi per la progettazione automatica;
teoria e tecniche di elaborazione della immagine.

I261 - *Bioingegneria elettronica:*

automazione e organizzazione sanitaria;
bioelettromagnetismo;
bioelettronica;
bioimmagini;
bioingegneria;
bioingegneria dei sistemi fisiologici;
bioingegneria della riabilitazione e protesi;
elaborazione di dati e segnali biomedici;
elettronica biomedica;
informatica medica;
modelli di sistemi biologici;
robotica antropomorfa;
sistemi intelligenti naturali e artificiali;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche.

I262 - *Bioingegneria meccanica:*

bioingegneria;
biomacchine;
biomeccanica;
costruzioni biomeccaniche;
organi artificiali e protesi;
tecnologie biomediche;
termodinamica biomedica.

I270 - *Ingegneria economico-gestionale:*

economia applicata all'ingegneria;
economia dei sistemi industriali;
economia e gestione dei servizi;
economia e gestione dell'innovazione;
economia ed organizzazione aziendale;
gestione aziendale;
gestione dell'informazione aziendale;
gestione della qualità;
marketing industriale;
organizzazione della produzione e dei sistemi logistici;
sistemi di analisi finanziaria;
sistemi di controllo di gestione;
sistemi organizzativi;
sistemi tecnologici e organizzazione del lavoro;
strategia e sistemi di pianificazione.

L281 - *Storia dell'arte:*

storia dell'arte.

N050 - *Diritto amministrativo:*

diritto dell'assetto territoriale.

N140 - *Materie giuridiche (ingegneria, architettura, lettere, scuola sup. arch. bibl.):*

disciplina giuridica delle attività tecnico-ingegneristiche.

P012 - *Economia politica:*

economia politica;
istituzioni di economia;
microeconomia.

P013 - *Politica economica:*

economia delle fonti di energia;
economia industriale;
economia urbana e territoriale.

P041 - *Statistica:*

fondamenti di statistica;
statistica e calcolo delle probabilità.

Q053 - *Sociologia applicata:*

sociologia delle organizzazioni complesse.

Palermo, 10 aprile 1991

Il rettore: MELISENDA GIAMBERTONI

91A2573

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 26 febbraio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modifiche ed aggiornamenti;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1989, concernente il riordino dell'ordinamento didattico per gli studi del corso di laurea in scienze delle preparazioni alimentari e il mutamento di denominazione del corso di laurea medesimo;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università;

Preso atto del parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella riunione del 15 dicembre 1990;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti citati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso specificato.

L'art. 64, relativo alle lauree conferite dalla facoltà di agraria, è così riformulato:

«La facoltà di agraria conferisce la laurea in scienze agrarie e la laurea in scienze e tecnologie alimentari».

L'art. 70, relativo al corso di laurea in scienze delle preparazioni alimentari, è soppresso e sostituito dal seguente.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Art. 70. — Durata del corso degli studi: cinque anni, comprendente ventiquattro insegnamenti fondamentali (di cui venti annuali e quattro semestrali) e cinque annualità di insegnamenti opzionali (due corsi semestrali equivalgono ad uno annuale).

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Insegnamenti fondamentali propedeutici:

Annualità:

1) bochimca generale;
2) chimica analitica I;
3) chimica analitica II;
4) chimica fisica;
5) chimica generale ed inorganica;
6) chimica organica I;
7) chimica organica II;
8) enzimologia (semestrale);
9) fisica;
10) fisica tecnica (semestrale);
11) igiene;
12) matematica;
13) microbiologia generale;
14) morfologia e fisiologia animale;
15) morfologia e fisiologia vegetale.

Insegnamenti fondamentali di applicazione:

16) analisi chimica dei prodotti alimentari;
17) economia delle industrie agro-alimentari;
18) fisiologia della nutrizione e razionamento;
19) microbiologia degli alimenti;
20) microbiologia industriale;
21) produzioni animali (semestrale);
22) produzioni vegetali (semestrale);
23) tecnologie alimentari I (operazioni fondamentali);
24) tecnologie alimentari II (processi).

Insegnamenti opzionali distinti per aree disciplinari:

a) Discipline economiche statistiche e giuridiche:

1) approvvigionamenti e mercato;
2) contabilità aziendale;
3) istituzioni di economia politica;
4) legislazione alimentare;
5) metodologia e statistica sperimentale.

b) Discipline biologiche:

1) botanica sistematica ed applicata;
2) zootecnia generale.

c) Discipline chimiche e biochimiche:

1) analisi chimica spettroscopica;
2) biochimica degli alimenti;
3) biochimica industriale;
4) chimica delle fermentazioni;
5) chimica e tecnologia degli aromi;
6) gestione della qualità dei prodotti alimentari;
7) esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari;
8) residui ed additivi;
9) biochimica applicata.

d) Discipline igieniche e microbiologiche:

1) biotecnologia delle fermentazioni;
2) detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari;

3) difesa degli alimenti degli animali infestanti;
4) genetica dei microrganismi;
5) igiene degli alimenti;
6) ispezione degli alimenti di origine animale;
7) microbiologia lattiero-casearia;
8) patologia animale e ispezione delle carni;
9) patologia dei prodotti e delle derrate vegetali;
10) virologia;
11) tecniche microbiologiche.

e) Discipline nutrizionistiche:

1) principi di dietetica;
2) programmazione nutrizionale;
3) valutazione nutrizionale degli alimenti.

f) Discipline tecnologiche:

1) chimica e tecnologia del latte;
2) disegno tecnico e materiali;
3) enologia;
4) ergotecnica ed organizzazione aziendale;
5) macchine ed impianti per le industrie alimentari;
6) proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari;
7) tecnica della ristorazione;
8) tecnologia dei cereali e dei derivati;
9) tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e subtropicali;
10) tecnologia del condizionamento e della distribuzione;
11) tecnologia della birra;
12) tecnologia delle applicazioni frigorifere;
13) tecnologia delle bevande alcoliche;
14) tecnologia delle conserve alimentari;
15) tecnologia delle sostanze grasse;
16) trattamento dei sottoprodotti degli effluenti ed approvvigionamentodelle acque.

Ogni insegnamento opzionale, a giudizio della facoltà, nel manifesto potrà avere durata annuale o semestrale.

Tutti gli insegnamenti del corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari sono autonomi rispetto a quelli di uguale denominazione eventualmente presenti in altri corsi di laurea.

La facoltà curerà l'organizzazione dei piani di studio secondo le propedeuticità proposte e scegliendo gli insegnamenti opzionali da attivare secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, in logica distribuzione per area disciplinare.

La facoltà stabilisce il numero e l'ordine di successione degli insegnamenti fondamentali propedeutici che lo studente deve seguire durante i primi due anni di corso. Per ottenere l'iscrizione al terzo anno lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti dei primi due anni di corso, o al massimo meno due, fermo restando che lo studente non potrà sostenere esami del terzo anno se prima non avrà superato i restanti due esami dei primi due anni di corso.

Lo studente, prima dell'assegnazione della tesi di laurea, deve aver sostenuto un accertamento della conoscenza della lingua inglese, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, effettuato con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

Le discipline indicate come I e II devono intendersi di due diversi contenuti e corrispondenti a due distinti esami.

Per il conseguimento della laurea lo studente, dopo aver sostenuto e superato gli esami relativi alle ventisette discipline annuali o equivalenti (due discipline semestrali equivalgono ad una annuale) del piano di studio, dovrà superare l'esame di laurea consistente nella discussione di una tesi a carattere sperimentale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 26 febbraio 1991

Il rettore: MANTEGAZZA

91A2599

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 29 maggio 1991, n. V/151585.

Pagamenti insoluti dall'URSS.

In riferimento alla circolare n. V/852203 del 10 dicembre 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 14 dicembre 1990;

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1991, *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 20 maggio 1991, con cui il Ministero del tesoro ha decretato le norme di attivazione ed operatività della garanzia dello Stato accordata, in attuazione del comma terzo dell'art. 1 della legge 17 dicembre 1988, n. 397, sui crediti finanziari concessi da istituti ed aziende di credito nazionali a favore del Governo dell'URSS ai sensi dell'accordo italo-sovietico del 12 gennaio 1991;

In considerazione dell'avvenuta conclusione della convenzione bancaria avente ad oggetto i citati crediti finanziari;

Si comunica

che i termini di presentazione delle segnalazioni dei crediti di cui alla circolare in riferimento scadono il 30 giugno 1991.

Tutta la documentazione probante dovrà — entro quella data — essere fatta pervenire al Ministero del

commercio con l'estero - Direzione generale valute - Viale Boston - 00100 Roma e, per conoscenza, alla Vnesheconombank - Piazzale Principessa Clotilde n. 8 - 20121 Milano.

Il direttore generale: MAZZA

91A2608

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

CIRCOLARE 4 giugno 1991, n. 156.

Legge n. 20 del 9 gennaio 1991 - Integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi. Adempimenti di cui all'art. 9, commi 1, 2, 3, 4 e 5, all'art. 10, commi 1, 2 e 4 e all'art. 18, comma 2.

Agli enti ed alle imprese di assicurazione e riassicurazione

Alle rappresentanze generali per l'Italia delle imprese estere di assicurazione e riassicurazione

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Gabinetto

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato D.G.A.P.

Alla Autorità garante della concorrenza e del mercato

Alla Banca d'Italia

Alla CONSOB

All'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici - ANIA

All'Assirevi

Con circolare n. 150 del 21 febbraio 1991, questo Istituto ha fornito prime istruzioni sulle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, comma, 1, e 6 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante: «Integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi».

Con la presente vengono fornite ai soggetti interessati le indicazioni ritenute necessarie ai fini dell'applicazione dell'art. 9, commi 1, 2, 3, 4 e 5, dell'art. 10, commi 1, 2 e 4 e dell'art. 18, comma 2. Le imprese o enti assicurativi porteranno costantemente a conoscenza dei soggetti partecipanti al proprio capitale le indicazioni che vengono di seguito impartite.

Al fine di garantire la più ampia diffusione della presente circolare l'Istituto si riserva di utilizzare ogni mezzo di pubblicità ritenuto necessario.

Allorquando il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato avrà provveduto ad emanare i decreti di propria competenza, saranno fornite, con successive circolari, istruzioni per quanto attiene alle disposizioni relative agli articoli ed ai commi non richiamati nella presente circolare.

Art. 9 *(Comunicazioni delle partecipazioni al capitale di imprese ed enti assicurativi).*

Sono obbligati ad effettuare le comunicazioni ai sensi dell'art. 9 i soggetti di seguito indicati aventi la sede legale o la residenza nel territorio italiano o all'estero e precisamente:

a) i soggetti che acquistano o sottoscrivono direttamente azioni o quote di imprese o enti assicurativi;

b) le società fiduciarie e le interposte persone, alle quali formalmente si intestino le anzidette azioni o quote;

c) il fiduciante e l'interponente, quali acquirenti o sottoscrittori effettivi dei titoli *sub a);*

d) il creditore pignoratizio e l'usufruttario, nel caso di cessione in garanzia o in godimento delle azioni o quote medesime;

e) il riportatore ed il riportato, ove azioni o quote siano oggetto di riporto;

f) tutti i soggetti in posizione di controllo ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 20/1991, rispetto a quelli obbligati in proprio alla comunicazione.

Sono, altresì, tenute ad effettuare le comunicazioni ai sensi dell'art. 9 le società di gestione dei fondi comuni d'investimento mobiliari per le partecipazioni detenute dai fondi stessi.

La comunicazione deve essere effettuata quando la partecipazione, tenuto conto delle azioni o quote con diritto di voto, con esclusione di quelle per le quali il dichiarante è privato di tale diritto, ha superato il limite del 2% del capitale sociale sottoscritto, determinato al netto delle azioni o quote senza diritto di voto e, indipendentemente da tale limite, quando comporti il controllo dell'impresa o dell'ente assicurativo, così come individuato dall'art. 10, comma 2.

Ai fini del calcolo della suddetta percentuale di rilevanza si tiene conto anche delle azioni o quote aventi diritto al voto già possedute per il tramite di società controllate o di società fiduciarie o per interposta persona, nonché possedute a titolo di pegno o di usufrutto.

Le azioni oggetto di riporto dovranno essere considerate tanto nei confronti del riportato che del riportatore.

Il termine di dieci giorni fissato dall'art. 9, comma 1, per la comunicazione della partecipazione decorre dalla data di perfezionamento — secondo la disciplina civilistica — dell'atto di assunzione della partecipazione rilevante ai fini della disposizione in esame.

In caso di operazioni di compravendita in borsa a termine fermo deve farsi riferimento alla data di liquidazione di fine mese borsistico.

È altresì dovuta la comunicazione delle successive variazioni della partecipazione «entro quindici giorni da quello in cui la misura dell'aumento o della diminuzione ha superato la metà del medesimo limite percentuale o in ogni caso da quando la partecipazione si è ridotta entro il suddetto limite percentuale».

In ordine alle comunicazioni delle variazioni in diminuzione, si segnala che in caso di cessione in pegno o usufrutto di azioni o quote di imprese o enti assicurativi la comunicazione è dovuta solo nell'ipotesi di perdita del diritto di voto, quando questa determini una variazione della rispettiva partecipazione superiore all'1% o, comunque, una diminuzione della partecipazione complessiva al di sotto del 2%.

Le comunicazioni andranno redatte in conformità ad apposito modello che dovrà essere approvato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. In attesa del suddetto provvedimento le comunicazioni dovranno comunque contenere i dati previsti al comma 4 dell'art. 9.

Le comunicazioni che, ai sensi del comma 1, devono essere effettuate alle imprese o enti assicurativi e all'ISVAP entro dieci giorni, si considerano eseguite nel giorno della consegna o della spedizione per lettera raccomandata.

Ai fini di una omogenea informativa i soggetti tenuti ai sensi dell'art. 9 devono effettuare le comunicazioni di cui all'art. 18, comma 2, in conformità a quanto disposto dal comma 4, lettere *b)* e *c)*, dell'art. 9. Dette comunicazioni devono riportare la situazione delle partecipazioni detenute alla data del 6 febbraio 1991, indipendentemente da ogni successiva modifica.

Si richiama l'attenzione sulle sanzioni stabilite dall'art. 16 per il ritardo, l'incompletezza, l'omissione e la falsità delle comunicazioni prescritte dall'art. 9.

Art. 10 (*Autorizzazione all'assunzione di partecipazioni di controllo nel capitale di imprese ed enti assicurativi*).

Tenuto a chiedere l'autorizzazione — secondo le modalità di cui al successivo art. 11 — è chiunque assuma una partecipazione di controllo nel capitale di imprese ed enti assicurativi.

L'obbligo sorge nel caso e all'atto di acquisizione o sottoscrizione di partecipazioni in imprese ed enti assicurativi effettuate direttamente o indirettamente, per il tramite di società controllate, società fiduciarie od interposta persona che da sola o sommata ad altra già posseduta (ancora direttamente o indirettamente) comporti il controllo dell'impresa o dell'ente assicurativo.

Tenuto a chiedere l'autorizzazione è altresì chiunque assuma direttamente o indirettamente la posizione di controllante dell'impresa o dell'ente assicurativo.

L'autorizzazione è inoltre necessaria per l'acquisto, diretto od indiretto, del controllo di una controllante l'impresa o l'ente assicurativo.

La mancanza anche di una sola autorizzazione incide sull'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dell'impresa o dell'ente assicurativo.

L'autorizzazione deve essere preventiva per le operazioni che, come previsto dal comma 4, abbiano per effetto diretto o indiretto il passaggio del controllo da un soggetto all'altro.

Oltre che nell'ipotesi di cui all'art. 2359 del codice civile (nel testo innovato dall'art. 1 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127) il controllo si considera esistente anche quando un soggetto possiede da solo più del 25% delle azioni o quote con diritto di voto nell'assemblea ordinaria (o più del 10% se la società è quotata in borsa) sempre che non esista un altro soggetto che disponga di maggior percentuale di voti. Inoltre nel caso in cui sussista un sindacato di voto avente per oggetto la partecipazione in imprese ed enti assicurativi che raggruppi più del 25% (o del 10% se la società è quotata) e sempre che non esista altro sindacato che regoli l'esercizio di voto per una maggiore percentuale, ogni partecipante al sindacato è considerato controllante. In tal caso, peraltro, non assumono la qualifica di controllanti l'impresa od ente di assicurazione i soggetti che controllano i partecipanti al patto di sindacato.

La stipulazione di ogni sindacato di voto, cioè di ogni accordo che regola l'esercizio del voto nell'assemblea di imprese od enti assicurativi, così come l'adesione ad un sindacato esistente, deve essere comunicata all'ISVAP entro quarantotto ore.

Il soggetto autorizzato che, per dismissione della partecipazione (salvo quanto previsto dal secondo periodo del comma 4 dell'articolo in argomento), recesso dal sindacato o qualunque altra ragione, perda la posizione di controllante deve darne comunicazione scritta all'ISVAP entro quindici giorni.

Si richiama l'attenzione sulle sanzioni stabilite dall'art. 16, comma 5, per la violazione degli obblighi prescritti dall'art. 10, comma 1, comma 2, ultimo periodo, e comma 4.

Si resta in attesa di ricevere un cortese cenno di riscontro.

Il presidente: FORTINI

91A2632

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Autorizzazione alla Federcampeggio ad acquistare un immobile

Con decreto ministeriale 10 aprile 1991, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1991, registro n. 6 Turismo, foglio n. 123, la Federazione italiana del campeggio e del Caravanning viene autorizzata ad acquistare per L. 142.000.000 dalla sig.ra Gianferotti Utinia vedova Guelfi un terreno, con sovrastante fabbricato rurale sito nel comune di Scarlino (Grosseto), località «Il Fontino», per complessivi mq 43.950, adibito a campeggio.

Detta unità immobiliare è individuata catastalmente presso il nuovo catasto edilizio urbano del comune di Scarlino alla partita 1100, foglio 32, mappale 67, quanto alla superficie di mq 42.230 e al catasto terreni partita 1635, foglio 32, mappale 65, quanto alla superficie di mq 1720.

91A2603

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti società cooperative

Con decreto ministeriale 30 maggio 1991 il rag. Antonio Serrone è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa Metalmeccanica Sigillana Co.Me.S. a r.l.», con sede in Sigillo (Perugia), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 26 maggio 1982 in sostituzione del rag. Giuliano Marconi, dimissionario.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1991 il rag. Bosio Mauro è stato nominato commissario liquidatore della «Società cooperativa di consumo di Vicomoscano a r.l.», con sede in Casalmaggiore, frazione Vicomoscano (Cremona), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 25 giugno 1980 in sostituzione del rag. Salerno Giuseppe.

91A2601

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Determinazione dell'indennità di carica spettante ai membri del consiglio di amministrazione dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1991, registro n. 6, foglio 205, sulla proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica d'intesa con il Ministro del tesoro e vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 7 dicembre 1990, è stato stabilito che, a decorrere dall'11 ottobre 1988, la misura dei compensi spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, già stabilita con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1985, viene così rideterminata:

L. 156.000 lorde quale compenso fisso mensile;

L. 58.000 lorde quale gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del predetto organo collegiale.

Non è consentito il cumulo di più gettoni per una medesima giornata.

91A2606

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Unione italiana ciechi, in Roma ad acquistare due immobili e ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1991, registro n. 23 Interno, foglio n. 388, sulla proposta del Ministro dell'interno, l'Unione italiana ciechi, con sede in Roma, è stata autorizzata ad acquistare un immobile sito in Trento, via Cesare Abba n. 6, da destinare ad ampliamento della sede della sezione provinciale, al prezzo convenuto di L. 130.000.000 inferiore alla perizia di stima redatta il 30 marzo 1990 dall'ufficio tecnico erariale di Trento (L. 215.000.000).

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1991, registro n. 23 Interno, foglio n. 389, sulla proposta del Ministro dell'interno, l'Unione italiana ciechi, con sede in Roma, è stata autorizzata ad acquistare un immobile da adibire a sede sociale in Oristano, via G. Canalis, al prezzo convenuto di L. 100.000.000, inferiore alla perizia di stima (120.000.000) effettuata dall'ufficio tecnico erariale di Oristano il 2 marzo 1990.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1991, registro n. 23 Interno, foglio n. 391, sulla proposta del Ministro dell'interno, l'Unione italiana ciechi, con sede in Roma, è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla sig.ra Francesca Giulia Pesenti, nata a Pavia l'8 giugno 1924 ed ivi deceduta il 16 febbraio 1989, con testamento olografo del 30 giugno 1987, pubblicato dal notaio Cesare Rognoni di Pavia il 16 febbraio 1989, n. 38309 di repertorio e registrato a Pavia il 21 febbraio 1989.

Il legato spettante all'Unione italiana ciechi consiste in lire cinque milioni, che saranno destinati alle attività istituzionali della dipendente sezione provinciale.

91A2586

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1991, registro n. 23 Interno, foglio n. 392, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», con sede in Roma, è stata autorizzata ad accettare la donazione della sig.ra Olga Mocellin, nata a Milano l'11 gennaio 1910 e residente a Valstagna (Vicenza) presso la casa di riposo San Pio X, disposta per atto del notaio Pacifico Busnardo di Bassano del Grappa (Vicenza) del 2 luglio 1986, n. 92353 di repertorio e registrato a Bassano del Grappa (Vicenza) il 7 luglio 1986 al n. 1176.

La donazione consiste in un immobile sito in Milano, via Jacopo del Verme n. 2, del valore di L. 25.000.000, nella valutazione di parte del 4 febbraio 1987 (45.000.000 nella perizia di stima dell'ufficio tecnico erariale di Milano).

91A2587

Autorizzazione alla fondazione «Gerolamo Gaslini», in Genova ad accettare una eredità

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1991, registro n. 23 Interno, foglio n. 387, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fondazione «Gerolamo Gaslini», con sede in Genova, è stata autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla contessa Germana Gaslini, nata a Genova il 14 settembre 1903 ed ivi deceduta il 23 settembre 1988, disposta con testamento del 4 ottobre 1984 pubblicato dal notaio Carlo Berletti di Genova il 29 settembre 1988, n. 118785 di repertorio e registrato a Genova il 30 settembre 1988 al n. 12637.

L'eredità spettante alla fondazione «Gerolamo Gaslini» consiste in beni immobili, fondi azionari, oggetti preziosi, mobilia, quadri e oggetti di arredamento in genere per un valore complessivo di L. 12.262.293.347.

91A2588

101° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (suppl. ord.), n. 223/81 (suppl. ord.), n. 289/81, n. 326/81 (suppl. ord.), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91 104/91 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. 6867 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. MEGASTAR TROPHY (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 45 HP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM 149 CON COMPENSATORE
Lunghezza dell'arma: MM 247
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6868 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. STAR TEN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 10
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM 116
Lunghezza dell'arma: MM 214
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6869 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. MEGASTAR (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 45 HP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM 116
Lunghezza dell'arma: MM 214
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. **6870** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. STAR TEN TROPHY (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 10
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM 149 CON COMPENSATORE
Lunghezza dell'arma: MM 247
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **6871** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10249-C-90 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «W. WUTHRICH» MOD. STANDARD
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 985
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON REGOLAZIONE DELLO SCATTO A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: FALCIONI VITTORIO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6872** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FN BROWNING» MOD. H.P. PRACTICAL
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 118
Lunghezza dell'arma: MM 197
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BEAUX GIORGIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOC. «BROWNING SPORT ITALIA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **6873** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 5,6 × 56 (224 TORRES)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6874 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 5,6 × 56 (224 TORRES)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6875 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 4 canne camerate per impiegare i seguenti calibri e delle seguenti lunghezze:
cal. mm 6,5 × 65 R lunga mm 600
cal. mm 7 Remington Magnum lunga mm 650
cal. 308 Winchester lunga mm 600
cal. 375 Holland & Holland Magnum lunga mm 600

N. 6876 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 6 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6877 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 5,6 × 50 R MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6878** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 6 × 62 R FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6879** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6880** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 6,5 × 65 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6881** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 6,5 × 68 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6882** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6883** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 7 × 75 R VOM HOFE SE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **6884** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 4 canne camerate per impiegare i seguenti calibri e delle seguenti lunghezze:
cal. mm 5,6 × 56 (224 Torres) lunga mm 650
cal. mm 6 × 62 R Freres lunga mm 600
cal. 257 Weatherby Magnum lunga mm 650
cal. 375 Holland & Holland Magnum lunga mm 600

N. **6885** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 8 × 68 S
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6886 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: MM 8 × 75 RS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6887 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 10,3 × 60 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6888 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 22-250
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6889 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 4 canne camerate per impiegare i seguenti calibri e delle seguenti lunghezze:
cal. mm 6,5 × 65 R lunga mm 600
cal. mm 7 Remington Magnum lunga mm 650
cal. 222 Remington lunga mm 500
cal. 375 Holland & Holland Magnum lunga mm 650

N. 6890 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 222 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6891 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 940
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 4 canne camerate per impiegare i seguenti calibri e delle seguenti lunghezze:
cal. mm 6,5 × 65 R lunga mm 600
cal. mm 8 × 75 RS lunga mm 600
cal. 270 Winchester lunga mm 600
cal. 375 Holland & Holland Magnum lunga mm 650

N. 6892 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 4 canne camerate per impiegare i seguenti calibri e delle seguenti lunghezze:
cal. mm 6,5 × 65 R lunga mm 600
cal. mm 8 × 75 RS lunga mm 600
cal. 270 Winchester lunga mm 600
cal. 375 Holland & Holland Magnum lunga mm 650

N. 6893 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 4 canne camerate per impiegare i seguenti calibri e delle seguenti lunghezze:
cal. mm 6,5 × 65 R lunga mm 600
cal. mm 6 × 62 R Freres lunga mm 600
cal. mm 9,3 × 74 R lunga mm 600
cal. 222 Remington lunga mm 600

N. 6894 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6895 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 224 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6896 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 240 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **6897** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **6898** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 257 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **6899** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 270 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **6900** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6901 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 300 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6902 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6903 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6904 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. K 770/90
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 4 canne camerate per impiegare i seguenti calibri e delle seguenti lunghezze:
cal. mm 5,6 × 50 R Magnum lunga mm 600
cal. mm 6 × 62 R Freres lunga mm 600
cal. mm 7 × 75 R Vom Hofe SE lunga mm 650
cal. mm 8 × 68 S lunga mm 650

N. **6905** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. MINI THIRTY INOX (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM 7,62 × 39
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 470
Lunghezza dell'arma: MM 943
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GUGLIELMO TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «RUGER» Mod. Mini Thirty Blue (tacca di mira regolabile) cal. mm 7,62 × 39 (canna mm 470).

N. **6906** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6907** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 222 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6908** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 240 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6909** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 970
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6910** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6911** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 257 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6912** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 264 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6913 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6914 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 280 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6915 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 300 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6916 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6917 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 970
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6918 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6919 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6920 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: 338 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 6921 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. SR 850/88
Calibro: MM 5,6 × 50 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 6922 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4507-C-81 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA A RETROCARICA A LUMINELLO
Denominazione: «F.LLI PIETTA» MOD. SMITH CARABINE 1857
Calibro: 50
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 550
Lunghezza dell'arma: MM 995
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PIETTA GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI PIETTA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 6923 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2584-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TANFOGLIO GIUSEPPE» MOD. GT 40
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM 120
Lunghezza dell'arma: MM 202
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TANFOGLIO MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TANFOGLIO GIUSEPPE S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. mm 9 × 21 I.M.I.

N. 6924 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2584-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TANFOGLIO GIUSEPPE» MOD. GT 40 BABY
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 90
Lunghezza dell'arma: MM 175
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TANFOGLIO MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TANFOGLIO GIUSEPPE S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. mm 9 × 21 I.M.I.

N. **6925** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2584-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TANFOGLIO GIUSEPPE» MOD. GT 40 BABY COMBAT
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 90
Lunghezza dell'arma: MM 175
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TANFOGLIO MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TANFOGLIO GIUSEPPE S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. mm 9 × 21 I.M.I.

N. **6926** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2584-C-79 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TANFOGLIO GIUSEPPE» MOD. GT 40 COMBAT
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM 120
Lunghezza dell'arma: MM 202
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TANFOGLIO MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TANFOGLIO GIUSEPPE S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. mm 9 × 21 I.M.I.

N. **6927** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «VOERE» MOD. 2165
Calibro: MM 6,5 × 65
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **6928** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «LEBEAU COURALLY» MOD. EXPRESS (EIETTORI AUTOMATICI)
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 6929 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. 1903 POCKET
Calibro: 38 COLT AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 110
Lunghezza dell'arma: MM 190
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui fu prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6930 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARL GUSTAF» MOD. S.S.
Calibro: 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 602
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: SVEZIA
Stato o Stati da cui è importata: SVEZIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 6931 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «MERKEL» MOD. 30
Calibro: 12/12/6,5 × 55
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 630
Lunghezza dell'arma: MM 1007
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON SELEZIONATORE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: SVEZIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. 6932 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 2 maggio 1991.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «FEINWERKBAU» MOD. 127
Calibro: MM 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 465
Lunghezza dell'arma: MM 1105
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: SVEZIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 315.000
- semestrale . . . . L. 170.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. 56.000
- semestrale . . . . L. 40.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 175.000
- semestrale . . . . L. 95.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 56.000
- semestrale . . . . L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 175.000
- semestrale . . . . L. 95.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 600.000
- semestrale . . . . L. 330.000

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . L. 800.000

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189